

Codice A1601A

D.D. 1 dicembre 2016, n. 458

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "PSR 2014-2020 Regione Piemonte, Operazione 8.1.1 - Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli". Comune: Burolo (TO). Proponente: G.D.S. di Allasia Luca C. Valutazione di Incidenza rispetto al SIC IT 1110021 "Laghi di Ivrea".

IL DIRIGENTE

Premesso che

con D.G.R del 9 novembre 2015, n. 29-2396, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, comprende, tra l'altro, la Misura 8 – “Interventi nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”;

considerato che, nell'ambito della succitata Misura 8, il Settore Foreste della Regione Piemonte con D.D. n. 811/A1807 del 11/04/2016 (successivamente modificata con D.D. 1296/A1807 del 27/5/2016) ha approvato il primo bando relativo all'Operazione 8.1.1 – “Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli”;

considerato che le Norme di attuazione del bando dell'Operazione 8.1.1 (Allegato A alla succitata D.D. n. 811/1807) prevedono che, per interventi localizzati all'interno della Rete Natura 2000, “l'istruttoria sulla compatibilità (rispetto a norme, misure di conservazione, strumenti di pianificazione e misure specifiche) viene svolta dall'Ente di Gestione (EGAP) competente o dal Settore regionale Biodiversità e Aree Naturali” ed il parere viene trasmesso al richiedente e per conoscenza al Settore Tecnico regionale competente per territorio;

in data 07 ottobre 2016 (prot. n. 24759/A16.01A) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali l'istanza della G.D.S. di Allasia Luca C, per il rilascio del parere di compatibilità ambientale ai sensi delle succitate Norme di attuazione del bando dell'Operazione 8.1.1 inerente l'imboschimento di terreni agricoli e non agricoli nel Comune di Burolo (TO);

l'area di intervento è ubicata all'interno SIC IT 1110021 “Laghi di Ivrea” istituito ai sensi della Direttiva “Habitat” 92/43/CEE per la costituzione della Rete Natura 2000;

il progetto consiste in un impianto di arboricoltura a ciclo breve (pioppeto) in riferimento alla Tipologia 1 prevista dall'Operazione 8.1 su una superficie totale di circa 16,5 ha nel Comune di Burolo (TO);

il SIC IT 1110021 “Laghi di Ivrea” è caratterizzato da una peculiare geologia e risulta particolarmente importante per la presenza di cinque laghi e numerose zone umide; il paesaggio è prevalentemente boschivo, nel quale prevalgono le formazioni a *Castanea sativa* (habitat “9260 – *Boschi di castagno*”) e querceti a prevalenza di rovere (*Quercus petraea*) mentre, nelle fasce riparie e di interrimento delle aree lacustri, sono presenti le formazioni igrofile degli acero-tiglio-frassineti (habitat prioritario 9180*) e degli alneti (habitat prioritario 91E0*), in stretta continuità con

fragmiteti e cariceti. Sono presenti, inoltre, numerose specie vegetali e animali di elevato pregio inserite negli allegati della Direttiva Habitat;

dagli elaborati presentati, si evince che, secondo la cartografia predisposta dal proponente, una parte dell'intervento si sviluppa su superfici già interessate da pioppeti, limitrofe a zone boscate. La porzione est dell'area d'intervento, individuata dal Foglio 5 – map. 59 e Foglio 9 – map. 1 del Comune di Burolo, risulta invece caratterizzata dalla presenza di zone umide, con una parte di falda affiorante, e da boschi umidi che hanno una elevata valenza ambientale e sono stati censiti nella “Banca Dati Zone Umide” (in esecuzione alla D.G.R. n.64-11892 del 28/07/2009) consultabile all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/zu.htm; si rileva, inoltre, che ai sensi delle Condizioni di Ammissibilità dell'Operazione 8.1, non sono ammessi impianti su aree classificate come bosco ai sensi dell'art. 3 della l.r. 4/2009 e su aree con vegetazione di interesse naturalistico, come i prati magri, le brughiere, le zone umide e le torbiere e su eventuali altri ambienti preziosi per il mantenimento della biodiversità o lo stoccaggio del carbonio;

si ritiene che, per le porzioni d'intervento non ricadenti in zone umide e boschi umidi, il progetto non produrrà impatti significativi sulle componenti oggetto di tutela e per le quali è stata istituito il SIC IT 1110021 “Laghi di Ivrea”;

il presente parere viene espresso ai sensi delle Norme di attuazione del bando dell'Operazione 8.1.1 (Allegato A alla succitata D.D. n. 811/1807), dell'art. 43 della l.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”;

visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 “L.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”; modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e con DGR. n. 24-2976 del 29/2/2016, consultabili all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dati-territoriali-new/aree-protette-e-rn2000/pianificazione-e-norme.html>;

vista la DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016, “Aggiornamento degli elenchi approvati con DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione" e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese.”, consultabile all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm;

vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente del 17 novembre 2016 prot. n. 28210/A16.01.A, che indica come termine di conclusione del procedimento il 05 dicembre 2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

di esprimere giudizio positivo di valutazione di incidenza e parere favorevole alla realizzazione dell'intervento a condizione che vengano rispettati, per quanto inerenti l'opera in oggetto, i disposti della D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" così come modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016, e a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- lo stralcio dal progetto delle porzioni di impianto ricadenti nel Foglio 5 – map. 59 e nel Foglio 9 – map. 1 del Comune di Burolo (TO);
- il rispetto, come peraltro risulta da progetto, delle attuali porzioni di bosco naturaliforme che occupano parte delle superfici ricadenti nel Foglio 5 – map. 60 e Foglio 9 – map. 60 del Comune di Burolo (TO).

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 comma 16 della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente del Settore
(Vincenzo Maria MOLINARI)